

TUTELIAMO GLI INTERESSI DEI NOSTRI SETTORI

L'attività istituzionale in Italia

Coerentemente con l'obiettivo di fare sintesi degli interessi e aumentare la nostra massa critica nell'interlocuzione con il soggetto politico, le attività istituzionali si sono sviluppate prevalentemente sotto il "cappello federativo".



Massimo Medugno
Direttore Generale
di Assocarta e Direttore
Generale della
Federazione.



Andrea Briganti
Direttore Generale
di Acimga.

Pnrr

Fin dal settembre 2020, è stata intensa l'attività istituzionale svolta della Federazione Carta e Grafica, insieme al Comieco, per sottolineare come la filiera della carta sia già oggi protagonista dell'economia circolare e meritevole di essere oggetto di massima attenzione nel Recovery Plan italiano, in termini di azioni e fondi mirati alla transizione ecologica. La filiera ha prodotto a fine 2021 un documento (La carta per il Recovery plan) che riepiloga tutti i dati e le evidenze sulla sostenibilità della carta, sulle performance della filiera in tema di economia circolare e articola una serie di proposte operative, in termini di indirizzo di possibili investimenti per lo sviluppo della filiera. Diverse le audizioni condotte nelle varie Commissioni parlamentari sia alla Camera sia al Senato, con puntuali osservazioni e proposte costruite sulla base delle prime stesure governative del Pnrr. Numerosi anche gli interventi della Federazione su queste tematiche sui media nazionali e la partecipazione a eventi e convegni. Importante anche l'azione condotta con le sigle sindacali del settore che ha portato alla condivisione di un position paper che ricorda, tra i vari temi, la necessità che la transizione green sia condotta con gradualità, anche nel rispetto della competitività delle imprese e della salvaguardia dei livelli occupazionali. Nella stesura del documento finale del Pnrr, presentato dall'Italia in Europa, la filiera della carta è più volte citata tra gli ambiti di sviluppo dell'economia circolare e di progetti "flagship" meritevoli di finanziamento.

III Forum Legambiente

Il 19 novembre 2020 Federazione Carta e Grafica ha preso parte come partner sostenitore al III Forum nazionale di Legambiente, svoltosi in modalità live talk e dedicato al tema della tutela degli eco-

systemi forestali e al valore della biodiversità. Nell'occasione, in tema di papersubstitution, l'imballaggio in carta e cartone è stato presentato come esempio eccellente di sostenibilità, circolarità e riciclo virtuoso.

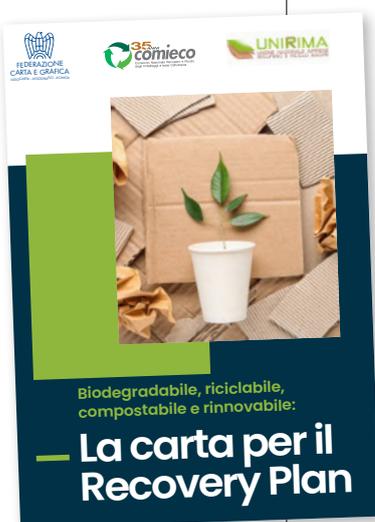
L'Italia del Riciclo 2020

Il 10 dicembre 2020 ha avuto luogo in live streaming la presentazione dell'XI edizione del Rapporto "L'Italia del Riciclo 2020", sviluppato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e Fise Unicircular, di cui la Federazione è partner. All'evento di presentazione del Rapporto, realizzato con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di Ispra, è emerso come la filiera della carta e della grafica sia campionessa d'Italia con l'81% di imballaggi riciclati. Presenti all'incontro numerosi esponenti delle istituzioni, e i vertici di Ispra, dei Consorzi e della Federazione Carta e Grafica.



Filiera cartaria per il Next Generation Ue

Il 20 marzo 2021 si è tenuto in diretta streaming un confronto ai massimi livelli sul ruolo dell'industria grafica e del settore della carta nello sviluppo dell'economia circolare e della transizione energetica, nell'ambito del programma Next Generation Ue. All'incontro, organizzato da Fondazione Symbola e con protagonista la Federazione Carta e Grafica, hanno preso parte Carlo Montalbetti, Direttore Generale Comieco, Duccio Bianchi, Fondatore di Ambienteltalia, Maria Cristina Piovesana, Vicepresidente Confindustria con delega alla sostenibilità, Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont, Duccio Bianchi, fondatore Ambiente Italia, Innocenzo Cipollet-



ta, Presidente Assonime, Luca Ruini, Presidente Conai, Francesco Starace, Amministratore Delegato Enel e Patrizia Toia, Vice Presidente Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento Europeo. A conclusione dei lavori l'intervento del Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani.

Paper Week 2021

La Federazione Carta e Grafica è stata fra i promotori della Paper Week, la settimana di eventi digitali dedicata alla filiera del riciclo di carta e cartone e organizzata da Comieco dal 12 al 18 aprile 2021, in collaborazione con Federazione Carta e Grafica, Assocarta, Assografici e Unirima e con il Patrocinio del Ministero per la Transizione Ecologica.

Nel corso della settimana, il programma ha previsto appuntamenti fissi come RicicloAperto Virtuale, la Paper Week Challenge e gli Aperitivi con Comieco (dibattiti in live streaming con il coinvolgimento di docenti ed esperti) per un totale di circa 14.500 ore di streaming e 15.000 persone coinvolte.



In particolare, il 16 aprile la Federazione è stata protagonista del webinar "Pnrr e filiera della carta, della stampa e dell'imballaggio: un campione nazionale per una transizione green che salvaguardi competitività e occupazione", durante il quale ha avuto luogo un confronto molto partecipato con le sigle sindacali Slc-Cgil, Uilcom-Uil e Fistel-Cisl. All'evento hanno preso parte Giulia Guida, segretario nazionale Slc-Cgil, Roberta Musu, segretario nazionale Uilcom-Uil, Paolo Gallo, segretario nazionale, Fistel-Cisl, Girolamo Marchi, Presidente Federazione Carta e Grafica, Stefano Ciafani, Presidente Legambiente. Le conclusioni sono state affidate a Michele Bianchi, Vice Presidente Comieco.

Entrata in vigore del "Pacchetto economia circolare"

A settembre 2020 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i quattro decreti legislativi in materia di rifiuti, imballaggi, veicoli fuori uso, pile e accumulatori e discariche, di attuazione del cosiddetto "Pacchetto di direttive sull'economia circolare", adottato dall'Ue nel 2018.

I provvedimenti, che modificano in maniera sostanziale la disciplina di importanti dossier ambientali, sono stati oggetto di un presidio costante da parte della Federazione e di Assografici, sia nella fase di consultazione e predisposizione, sia in quella successiva alla loro entrata in vigore.

In particolare, all'interno di uno dei decreti, era stata introdotta una modifica dell'art. 219, comma 5, del decreto 152/2006 con l'effetto da rendere obbligatoria da subito la marcatura degli imballaggi (per facilitarne il riconoscimento, la selezione il riciclo e/o il riuso) e generando una serie di criticità che ne rendevano difficile l'applicazione (a titolo d'esempio, l'assenza di un periodo transitorio per smaltire eventuali scorte e per mettersi in regola con i requisiti di legge; il riferimento generico alle norme tecniche Uni di settore senza verificare la rispondenza tra i codici presenti nella decisione 97/129/CE, citata come riferimento obbligatorio, e i prodotti attualmente presenti sul mercato).

Da subito l'area Ambiente di Confindustria e le associazioni di categoria, tra le quali Assografici, si sono allertate e hanno ottenuto una serie di interventi da parte del Ministero dell'Ambiente che hanno portato prima alla sospensione per un anno dell'applicazione del primo comma dell'articolo 219, comma 5 e poi, con la pubblicazione del decreto n. 41/2021, noto come decreto Sostegni, l'intero testo dell'articolo è stato sospeso fino alla fine del 2021. Nel nuovo articolato, su insistenza delle associazioni, è stato anche deciso di intervenire in materia di proroga dei termini di smaltimento degli imballaggi a stock, prevedendo che i prodotti privi dei requisiti di etichettatura stabiliti dalle norme tecniche e dalla decisione europea (CE) 97/129 e già posti in commercio o etichettati al 1° gennaio

2022, potranno essere commercializzati fino a esaurimento delle scorte. L'azione associativa e confindustriale ha portato anche, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, alla pubblicazione di una circolare che ha chiarito diversi punti critici di importanza per i produttori d'imballaggi come l'esclusione dagli obblighi di legge dei prodotti destinati all'esportazione e dei packaging neutri oppure destinati al solo trasporto di merci.

Nuova classificazione dei rifiuti e impatto sulla Tari

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 116/2020, pur con le dovute riserve, le attività industriali sono state considerate non più suscettibili di produrre rifiuti urbani e, dunque, non più assoggettabili alla Tari. Sul tema, particolarmente sentito dalle imprese, la Federazione ha supportato Confindustria nell'interlocuzione sia con il Mef che con il MiTE e tale attività è stata accompagnata anche da una rilevante risonanza mediatica. Il 12 aprile 2021, il MiTE, in condivisione con il Mef, ha adottato una circolare contenente diversi chiarimenti relativi all'applicazione della Tari alla luce delle modifiche alla disciplina apportate dalle novità normative in materia di rifiuti e imballaggi. Il documento recepisce le richieste avanzate dal nostro Sistema. Nello specifico, la circolare chiarisce un aspetto di particolare importanza per le imprese associate, ossia che le superfici dove avviene la lavorazione industriale sono escluse dall'applicazione del prelievo sui rifiuti, comprendendo in tale esclusione i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti, sia con riferimento alla quota fissa sia alla quota variabile.

Plastic Tax

Con il Decreto legge 160/2019 è stata introdotta in Italia una tassa da pagare su ogni imballo a singolo impiego costituito da plastica anche parzialmente dell'ammontare di 0,45€/kg con l'esclusione degli imballi contenenti plastica riciclata o plastica biodegradabile. Sin dalla sua istituzione la disciplina della cosiddetta plastic tax è stata oggetto di forti critiche da parte di Confindustria e della Federazione che non si sono placate ma,

piuttosto, rinvigorite in seguito all'aggravarsi della crisi economica dovuta alla pandemia. Il lavoro svolto durante il periodo emergenziale e nel corso del 2021 ha condotto il Governo ad accordare, per ben tre volte, la proroga dell'entrata in vigore della disciplina, oggi programmata per il mese di gennaio 2022. L'Associazione si è adoperata all'interno di Confindustria per la sua eliminazione oppure per una parziale revisione del suo ammontare almeno per gli imballi alimentari, che per legge non possono utilizzare plastica riciclata. Altra battaglia federativa l'esclusione dei Macsi (manufatti con singolo impiego) a contenuto prevalentemente cellulosico. Al momento non sono ancora stati pubblicati i decreti attuativi, perciò non sono ancora note le modalità operative per il conteggio della tassa e per il suo pagamento.

Recepimento Direttiva (Ue) 904/2019 – Nota come direttiva SUP (single use plastic)

L'autorità europea ha deciso d'intervenire per cercare di porre rimedio al grave problema dell'inquinamento dei mari e delle coste dovuto all'immondizia lasciata dall'uomo. Nella verifica delle tipologie principali degli inquinanti è stato appurato che la maggior parte dei rifiuti erano costituiti da prodotti monouso soprattutto di materia plastica. È stata quindi varata una direttiva, che ha stabilito diverse regole su una vasta gamma di prodotti monouso costituiti da plastica oppure che contengono parzialmente plastica. Le regole vanno dal divieto per alcuni prodotti, ai programmi di riduzione dell'immissione sul mercato di altri, fino alla tassazione supplementare per trattare il loro fine vita, in base alla logica della responsabilità estesa del produttore.

È ancora in corso l'iter che porterà al recepimento della Direttiva. La Federazione Carta e Grafica si sta adoperando perché siano esclusi dal campo di applicazione della legge i prodotti a prevalenza carta che contengano una limitata quantità di plastica. Una posizione ora supportata anche da Confindustria, che il Ministro Cingolani ha pubblicamente fatta propria e che al momento è stata recepita dal MiTE nell'ultima stesura del provvedimento di recepimento.



Assemblea Pubblica 2021

L'Assemblea pubblica 2021 della Federazione Carta e Grafica, organizzata in diretta streaming per il secondo anno consecutivo a causa delle limitazioni imposte dal perdurare della crisi pandemica, si è incentrata sui temi chiave del Pnrr, con un evento digitale organizzato in collaborazione con Il Sole24Ore dal titolo "Il ruolo della Federazione Carta Grafica nella transizione ecologica e digitale – Pnrr, sostenibilità e prodotti rinnovabili e circolari". I lavori, aperti dal saluto del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, sono proseguiti con il passaggio virtuale di testimone dal past President Girolamo Marchi al neo Presidente eletto Carlo Emanuele Bona, che ha illustrato l'an-

damento della filiera nel 2020, le tendenze del 2021 e le linee strategiche di Federazione nell'ambito della transizione ecologica e digitale. A seguire, la tavola rotonda dal titolo "Biopolitiche e prodotti sostenibili", moderata dal giornalista Jacopo Giliberto de Il Sole24Ore, alla quale sono intervenuti Antonio D'Amato, Presidente Seda International Packaging Group e Vice Presidente European Paper Packaging Alliance, Paolo Arrigoni, Senatore Lega e membro della Commissione Ambiente del Senato, Martina Nardi, Deputata PD e Presidente della Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera, e Massimiliano Salini, Europarlamentare Forza Italia.



Il progetto di comunicazione di Federazione Carta e Grafica

Sin dalla sua costituzione, la Federazione ha affrontato anche il tema della comunicazione verso i possibili target consumer, business e istituzionale di quelli che sono i principali focus di interesse e obiettivi della filiera. Oltre a essere state potenziate le attività di ufficio stampa e presidiati i canali, anche social, di comunicazione federativa, si è sviluppato un Progetto, in collaborazione con l'agenzia Conic, per mappare gli obiettivi di comunicazio-

ne di tutte le componenti e di tutti i settori della Federazione, per dare loro una scala di priorità, per individuare le argomentazioni chiave e quelle da controbattere e per ricercare uno "story telling" comune, capace di sintetizzare la "voce" della Federazione in modo trasversale e identitario. Il Progetto ha quindi portato a due output importanti: il primo sono delle "Linee guida Federative all'uso della comunicazione" che verranno pubblicate a

breve e che forniranno alle aziende associate una sorta di manuale d'uso su come rendere le loro eventuali comunicazioni aziendali coerenti e rafforzative di un approccio comune di filiera; il secondo è una campagna pubblicitaria multisoggetto a firma Federazione, che trovate pubblicata in questo report, mirata a ribadire il posizionamento d'eccellenza dei nostri settori nella produzione e stampa di packaging qualitativi e sostenibili.



Newsletter "Scripta"

È uno strumento di riepilogo e aggiornamento trimestrale su tutti i temi di interesse istituzionale della Federazione realizzato per raggiungere gli interlocutori politici e di Governo. La Newsletter viene inviata a oltre 300 destinatari (tra parlamentari e figure ministeriali) e dall'autunno 2021 raggiungerà anche gli eurodeputati e i tecnici italiani coinvolti nelle istituzioni europee.

Sostegno all'editoria e alla lettura

Prosegue l'azione istituzionale di Assografici e della Federazione mirata alla promozione della lettura e al sostegno di un settore strategico e importante come quello dell'editoria e dell'informazione. La misura del Bonus cultura dedicato ai diciottenni è stata rinnovata da parte del Governo e, grazie alla specifica azione della Federazione Carta e Grafica, estesa in futuro anche alla possibilità per i giovani di sottoscrivere abbonamenti a periodici.

BookCity 2020

Per la quinta edizione consecutiva Federazione Carta e Grafica è stata partner di Bookcity Milano (11-15 novembre 2020) con l'obiettivo di sostenere e promuovere la lettura quale bene pubblico primario per la formazione di giovani e adulti. In occasione di BookCity 2020, Federazione Carta e Grafica e Bookcity hanno sottoscritto il "Manifesto sull'urgenza del riscoprire ciò che solo una lettura autorevole permette di scoprire" e lanciato la campagna di comunicazione #ilibricisalveranno sul valore dei libri e del supporto cartaceo. Sono stati inoltre diffusi i dati e i trend economici della Filiera della Carta, Editoria, Stampa e Trasformazione, di cui fa parte Federazione Carta e Grafica con Aie, Fieg, Asig e Argi.



#ilbricisalveranno

Manifesto sulla necessità di riscoprire ciò che solo una lettura autorevole consente di scoprire.

Il mondo digitale ci appare produrre agevolazioni talmente evidenti che ogni aspetto della nostra vita sembra ormai dipendere fortemente da esso. La verità è che ci stiamo abituando ad abusarne, al punto che assorbe sempre di più il nostro tempo e le nostre relazioni, in un modo che spesso assume aspetti patologici. Allo stesso tempo, il continuo numero di informazioni a portata di smartphone genera in tutti noi quella illusione di sapere che indebolisce la nostra capacità di pensare, approfondire, riflettere.

Per non perdere queste capacità di acquisire conoscenze e formulare concetti è necessario tornare a riempire il nostro tempo di letteratura, poesia, giornalismo di qualità. È un processo urgente, quello del ritorno alla lettura, anche per un'altra ragione: la fruizione bulimica, frenetica e incessante di contenuti digitali contribuisce a indebolire le nostre capacità di concentrazione, memorizzazione e comprensione di un testo scritto.

A tal proposito, le ricerche condotte su questo fenomeno mostrano la superiorità del supporto cartaceo a quello digitale in quanto la lettura su carta offre alla mente migliori punti di riferimento. Libri, quotidiani e riviste stampate, oltre a stimolare il benessere personale e il libero pensiero, contribuiscono quindi a difendere la nostra salute mentale.

Le quattro suggestioni di seguito riportate si pongono come le fondamenta su cui il mondo della politica, della cultura, della scuola e dell'editoria possono promuovere la lettura; processo essenziale per migliorare la nostra salute – in particolare quella delle nuove generazioni – e la società in cui viviamo.

1. Impariamo a chiederci cosa sappiamo di ciò che sappiamo.

Il digitale opera inondando le persone di post irrilevanti e news spesso infondate. Editori e giornalisti della carta stampata, quotidianamente, si impegnano a fornire un'informazione autorevole. La competenza e l'affidabilità di un giornalista hanno un prezzo che non va vissuto come un costo bensì come un investimento per la nostra società e i nostri giovani. Le notizie e opinioni che leggiamo su quotidiani e periodici ci permettono di guardare il mondo da nuovi punti di vista, migliorando così il nostro atteggiamento critico.

2. Impegniamoci a ridare la giusta attenzione alla nostra attenzione.

Il digitale promette di aiutarci a fare molte cose contemporaneamente ma è ormai scientificamente provato che l'iper-connessione sta riducendo la nostra capacità di concentrazione. Dobbiamo incoraggiare le persone a chiudere più applicazioni e aprire più libri. Perché niente come un romanzo o un saggio ha il potere di spegnere la distrazione e accendere l'entusiasmo.

3. Difendiamo il valore della lettura e dei libri stampati.

Le storie sui social scadono dopo un giorno. Quelle stampate nei libri durano una vita. Le prime si consumano e subito si dimenticano. Le seconde crescono in profondità. Dobbiamo difendere il senso di appagamento che può essere conquistato solo emozionandosi pagina dopo pagina. Grazie ai libri teniamo in vita saperi e pensieri che si tramandano di generazione in generazione. I libri hanno anche questa qualità: conservano e ci donano i segni di chi ci ha preceduto.

4. Distinguiamo il valore di ciò che leggiamo.

Le parole sullo schermo scivolano via veloci. Una volta pubblicate, sono modificabili o cancellabili in un click. Stampate sulla carta acquisiscono una forza e una "durevolezza" che costringe chi le scrive a valutarle, rivederle, limarle una a una. Leggere un giornale o un libro stampato è il modo più distensivo di allargare il proprio vocabolario e imparare a trovare le parole giuste per ogni situazione. Fare una grande scorta di parole ci permette di affrontare ogni situazione con la consapevolezza di sapere esprimere con precisione le nostre idee. E più parole impareremo, più potremo dire di sentirci liberi.